

ALL'OPERA

Il signor Bonaventura torna sull'isola dei Pappagalli

Domani al Verdi di Firenze in scena la commedia musicale di Sergio Tofano musicata da Nino Rota



Il Signor Bonaventura

La novità

ELISABETTA TORSELLI

FIRENZE
fircult@unita.it

Con le linee geometrizzanti e i colori squillanti alla Fortunato Depero, l'invenzione linguistica un po' surreale sostenuta dalla cadenza in ottonari - «qui comincia l'avventura» e quanto segue - apparenzata con la vena di un post-futurismo filastroccheggianti, ironico, svagato, antisuperomista di un Aldo Palazzeschi, il *Signor Bonaventura* è in primo luogo la striscia immortale nata nel 1917 sul *Corriere dei Piccoli*.

Ma poi l'eroe di carta del versatile Sergio Tofano, in arte Sto (1886-1973, disegnatore, attore, scrittore, drammaturgo) ebbe vita anche sulle scene, con sei commedie musicali scritte e realizzate da Tofano tra il 1927 e il 1953, musicate da compositori importanti come Nino Rota, Fiorenzo Carpi e Roman Vlad. Ed è in questa dimensione teatrale che Bonaventura si rive-

la, oltre che rampollo di Depero e Palazzeschi, l'ultima maschera della Commedia dell'Arte, «teatro totale» in cui si suona, si canta, si recita, si danza.

Una di queste sei commedie musicali, *L'Isola dei Pappagalli* con Bonaventura prigioniero degli Antropofagi (1936), con le musiche originali di Nino Rota, torna in scena a Firenze (domani al Teatro Verdi, ore 10,30) per la felicità dei bambini e anche dei grandi, grazie agli sforzi congiunti di un gruppo di istituzioni toscane che sotto la guida di Aldo Tarabella (compositore, drammaturgo, regista, ma soprattutto "miscelatore" di queste imprese),

che firma la regia, hanno scommesso sull'unione che fa la forza.

L'Orchestra della Toscana ci mette i suoi professori. Il Teatro Metastasio di Prato, dove il tutto ha preso forma e vita e dove questo spettacolo sarà in autunno, è stata la casa, e qui sono stati individuati i giovani attori-cantanti della nutrita compagnia. Citiamo almeno Andrea De Luca nei panni di Bonaventura, panni indossati in passato, oltre che da Sto, da Marcello Bartoli e da Franco Di Francescantonio.

La Scuola di Musica di Fiesole ci mette, per incarnare marinaretti e "selvaggi", le sue voci bianche dirette da Joan Yakkey. Nei laboratori dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, infine, sono stati ideati e realizzati da studenti e diplomati le scene e costumi (i bozzetti sono adesso in mostra alla Galleria Medicea).

Il tutto è stato realizzato con il sostegno della Regione Toscana il cui assessore alla cultura, Cristina Scalletti, ha presentato nei giorni scorsi al Verdi l'iniziativa. Sul podio Marcello Bufalini che con Aldo Tarabella ha riassembleato per la circostanza i materiali musicali originali di Nino Rota. ♦

MAGGIO OFF CONTEST
I finalisti della terza edizione che si daranno battaglia il 18 giugno al Ridotto del Comunale sono Cherrysand, Cosimo Barberi, Inguine di Daphne, Mama's Gan, Resinga, Wolfingar.